FAST FerroVie SMA

Il rilancio del Trasporto Pubblico Locale in Umbria

Il ruolo delle ferrovie

Foligno, 28 marzo 2008

Hotel Poledrini

ore 17:00

RELAZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE UMBRIA

Foligno, 28 marzo 2008

Amiche e amici vi do il benvenuto a nome della Segreteria Regionale Fast FerroVie Umbria,

ringraziamo i partecipanti a questo incontro.

Un saluto particolare all'Ing. Giancarlo Laguzzi che in ragione del suo ruolo, senza togliere nulla agli autorevoli rappresentanti delle Istituzione e delle forze sociali, ci consentirà ad un dibattito ravvicinato e concreto.

E' inoltre per noi molto importante la presenza del sindaco di Foligno Professor Manlio Marini il cui attaccamento alla città e alle ferrovie è ben noto.

Ci rammarichiamo inoltre molto dell'improvvisa e mancata partecipazione dell'Assessore Regionale ai Trasporti Ing. Giuseppe Mascio, cui avremmo voluto porre, molte domande sul ruolo, spesso carente, di programmazione e di gestione del trasporto pubblico locale nella nostra Regione. Non mancheremo in ogni caso di interloquire con l'Ente Regione nel prossimo futuro.

La FAST è un sindacato giovane e di giovani.

Affondiamo le nostre radici nella rappresentanza sindacale dei macchinisti che come noto, è una delle figure professionali centrali nel processo produttivo delle ferrovie.

Senza rinnegare il passato, abbiamo però ritenuto di lanciare una doppia sfida, per essere all'altezza dei tempi. Sul versante della rappresentatività abbiamo allargato la nostra azione a tutte le

FAST FerroVie UMBRIA

figure professionali delle ferrovie e del trasporto, mentre su quello più propriamente tipico della contrattazione siamo stati tra gli artefici della costruzione della piattaforma per il contratto unico della mobilità.

Pur non dimenticando mai le esigenze eneludibili delle specificità professionali, pensiamo che la frammentazione non è oggi utili né ai lavoratori, né al sistema dei trasporti e quindi al Paese. Si tratta di una doppia sfida, difficile, impervia, forse per taluni aspetti impopolare , ma della cui giustezza siamo profondamente convinti e che intendiamo portare fino in fondo, nell'unità con i lavoratori e con gli altri sindacati dei trasporti.

L'iniziativa odierna, nelle nostre intenzioni, non sarà ne episodica, ne estemporanea:

intendiamo infatti con cadenza regolare confrontarci chiamando tutti al confronto, su questioni che assumono sempre più un profilo strategico ed essenziale.

Lungi da noi quindi, per l'oggi e per il domani, perderci in sterile propaganda o mera conversazione salottiera.

Al fine di introdurre la discussione e anche per non sottrarre troppo tempo al dibattito, ci limiteremo ad alcune brevi considerazioni.

La prima questione all'ordine del giorno ci pare rimanga quella dell'integrazione e dell'intermodalità dei sistemi di trasporto e in essa quella del riequilibrio modale.

La piaga di un eccessivo ricorso del trasporto su gomma, a scapito di quello su ferro o via mare, è ancora tutta aperta e dispiega sempre più i suoi negativi effetti.

Ciò in primo luogo vale per il trasporto delle merci, dove l'80% è trasportato su gomma, con le conseguenze che possiamo quotidianamente constatare.

FAST FerroVie UMBRIA

Vale anche per il Trasporto Pubblico Locale, dove si replica sia il basso tasso di integrazione di intermodalità, che lo squilibrio modale.

A tale negativa condizione non ci pare sfugga il Trasporto Pubblico della nostra regione che pure, per dimensione e dotazioni infrastrutturali, avrebbe le migliori condizioni per realizzare una politica trasportistica più armonica, più efficace e più efficiente.

Da questo punto di vista pur non sottovalutando alcuni passi avanti compiuti, il livello e la qualità dell' integrazione tra la FCU e il Trasporto Pubblico Locale di Trenitalia paiono del tutto insoddisfacenti.

Anzi, a volte, sembrano prevalere velleità autarchiche da parte della Ferrovia Centrale Umbra che fanno "pendan" con tentazioni di disimpegno da parte di Trenitalia.

Uno dei problemi, a tale riguardo è certamente rappresentato dalle risorse, visto che la coperta è corta.

E' proprio questa criticità che dovrebbe spingere i due soggetti a maggiori e significative implementazioni gestionali e infrastrutturali.

Per esempio, se gli investimenti della FCU, come di Trenitalia, non mirano ad integrare le linee sotto il profilo della tecnologia di circolazione e di sicurezza, il risultato non può che essere del perdurare di una insufficiente cooperazione operativa.

Come pure se, con investimenti non proibitivi con opportune riorganizzazioni gestionali, non si fa della Foligno - Perugia una vera e propria metropolitana di superficie, con possibilità di attestazioni e connessioni alla mobilità alternativa perugina (Minimetrò e scale mobili), il traffico veicolare su gomma tra

FAST FerroVie UMBRIA

Foligno e Perugia e dell'interland perugino sarà sempre più afflitto dal congestionamento e dall'inquinamento.

A questo proposito e al di là di ogni inutile campanilismo, poniamo per l'ennesima volta e alla attenzione di tutti, la questione della Direzione Regionale Umbra del Trasporto Pubblico Locale di Trenitalia.

Per operare e per essere chiamati a rispondere del proprio operato occorre, evidentemente, disporre di mezzi e strumenti in un quadro di vera autonomia gestionale, la Direzione Umbra sarà sempre zoppa e poco efficace, sin tanto che non le verrà assegnata oltre che la commercializzazione anche la produzione dei treni regionali.

Insomma voi capite che da un lato abbiamo una Ferrovia regionale in concessione troppo chiusa in se stessa e dall'altro un Presidio di Trenitalia privo dei necessari poteri.

La congestione del trasporto privato su strada non può che generare negatività anche con riferimento al trasporto delle merci, il che rende indispensabile anche nella nostra regione ragionare di logistica, la quale altro non è se non un processo organizzativo complesso e un luogo fisico attrezzato proprio per consentire la realizzazione dell'integrazione dell'intermodalità.

E' di attualità sotto questo profilo il tema della piastra logistica che nelle intenzioni, dovrebbe realizzarsi a Foligno nella zona da tempo individuata.

Abbiamo tra i nostri graditi ospiti il presidente della CAB che concorre a realizzare il ciclo trasportistico intermodale del carbone, che via mare arriva in Ancona, via ferro viene trasportato fino a Foligno e da qui terminalizzato a Bastardo via gomma, ecco un raro e positivo esempio di integrazione modale che si avvale di una adeguata logistica di supporto.

FAST FerroVie UMBRIA

Noi pensiamo che quanto si fa per il carbone ben potrebbe essere fatto per tutte le altre merci.

La serietà della nostra impostazione, nel mentre ci spinge a proporre legittimamente Foligno come naturale sede per la realizzazione della piastra logistica, non ci impedisce di esaminare senza pregiudizio alcuno altre proposte allocative.

Il sistema dei trasporti, e in esso quello del trasporto locale oltre a realizzare la propria missione nei termini più efficaci ed efficienti cui abbiamo velocemente accennato, deve però anche creare e diffondere direttamente sviluppo e occasioni di sviluppo.

L'Ing. Laguzzi vorrà scusarci, ma la desertificazione degli insediamenti ferroviari, fatta di chiusure e dismissioni a catena, poteva essere evitata o quanto meno attenuata.

Non si tratta di perseguire luddistici atteggiamenti di difesa ad oltranza di quanto viene superato dalle introduzioni tecnologiche, ma di sostituire, ove possibile, vecchie attività con nuove attività, sapendo sfruttare le potenzialità di insediamenti e connessioni.

In una regione a forte vocazione turistica come la nostra, alcune stazioni , per esempio, avrebbero potuto essere utilizzate nei modi più vari per integrare l'offerta turistica e integrare la domanda.

Per esempio il Centro di Formazione di Foligno che nei momenti di minor carico lavorativo potrebbe aprire le porte alla clientela esterna mettendo a disposizione la propria struttura con la professionalità e la qualità che lo contraddistingue.

Da questo punto di vista ci sentiamo di dire che, non solo per il trasporto locale il rilancio delle ferrovie passa anche se non principalmente per un ampliamento del perito di business e non per una sua continua e deleteria contrazione.

FAST Ferrovie UMBRIA

In buona sostanza difendersi dal mercato è impossibile, difendersi nel mercato è l'unica via percorribile.

Naturalmente il paese non può che farsi carico di sostenere l'azienda pubblica di trasporto su ferro, nell'espletamento di quel servizio universale, di cui il Trasporto Pubblico Locale è gran parte.

Nessuna liberalizzazione infatti potrà mai farsi carico, senza gravi conseguenze per i cittadini e i lavoratori, di servizi che attengono alla più peculiare socialità.

Corriamo volentieri il rischio di andare, forse, in po' fuori tema. Ma in un convegno dove si parla di ferrovie a Foligno, è impossibile, anche qui brevemente non accennare alle OGR.

Le recenti proposte di Trenitalia, ancor che insufficienti, segnano passi avanti rispetto a perduranti e preoccupanti silenzi.

Questo nuovo atteggiamento, che non manchiamo di apprezzare, può aprire una nuova e positiva fase del confronto, nell'interesse dei lavoratori della stessa impresa e della città.

Assegnare all'impianto lavorazioni ad alto ed innovativo contenuto tecnologico, è un fatto estremamente positivo: e questo infatti il miglior modo per difendere e sviluppare in maniera duratura i livelli occupazionali, coniugandoli con la qualità del lavoro e della professionalità dei lavoratori.

Non ci convince tuttavia, in questo quadro l'ipotesi formulato di esternalizzare le lavorazioni di minor pregio.

Per noi i lavoratori sono tutti uguali, compresi quelli dell'indotto.

E tuttavia la validità della scomposizione del ciclo produttivo, in presenza di un impianto che potrebbe realizzarlo completamento in House, non ci pare per la stessa impresa la via più conveniente.

FAST FerroVie UMBRIA

Ecco perché abbiamo manifestato, per questo aspetto perplessità nelle quali intendiamo discutere nel proseguio del negoziato.

Gentili ospiti, ci siamo sforzati in questi brevi note e nei limiti delle nostre capacità di introdurre una discussione che, ne siamo certi sarà serena e feconda.

Nel darvi appuntamento alle prossime iniziative che, come accennato, assumeremo su altri temi specifici, ringraziamo per la partecipazione.

Stefano Della Vedova

FAST FerroVie UMBRIA